

TI TIRO LA CODA (MA UNA VOLTA SOLA!)



testi: Luigi Dal Cin • Illustrazioni: Martina Peluso

C'era una volta un uomo molto povero che viveva fabbricando stuoie di giunco. Ogni mattina andava alla palude dove tagliava le canne che usava per il suo lavoro.

Un giorno come gli altri, con i piedi immersi nell'acqua e il suo bastone piantato nel fango, stava lavorando alla palude. Intorno a lui ronzavano fastidiose zanzare.

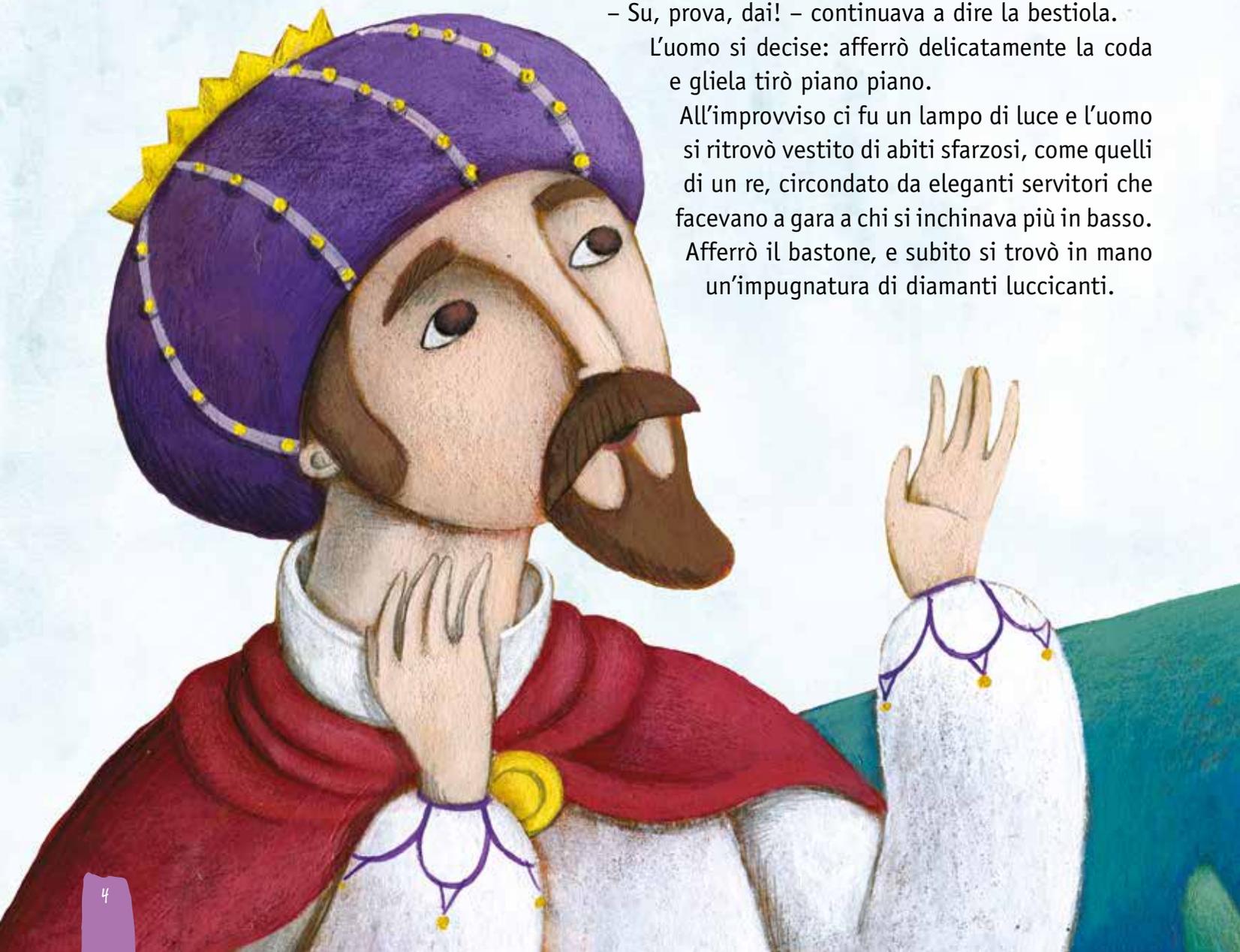
Aveva appena tagliato una manciata di giunchi, quando vide sulla riva una bestiola che lo fissava con due occhi grandi e luminosi. Non aveva mai visto un animale simile.

– Ciao! – disse la bestiola – Mi puoi tirare la coda, ma una volta sola. Sono qui per aiutarti! Su, prova! L'uomo era indeciso, non aveva mai osato tirare la coda nemmeno a un gatto.

– Su, prova, dai! – continuava a dire la bestiola.

L'uomo si decise: afferrò delicatamente la coda e gliela tirò piano piano.

All'improvviso ci fu un lampo di luce e l'uomo si ritrovò vestito di abiti sfarzosi, come quelli di un re, circondato da eleganti servitori che facevano a gara a chi si inchinava più in basso. Afferrò il bastone, e subito si trovò in mano un'impugnatura di diamanti luccicanti.

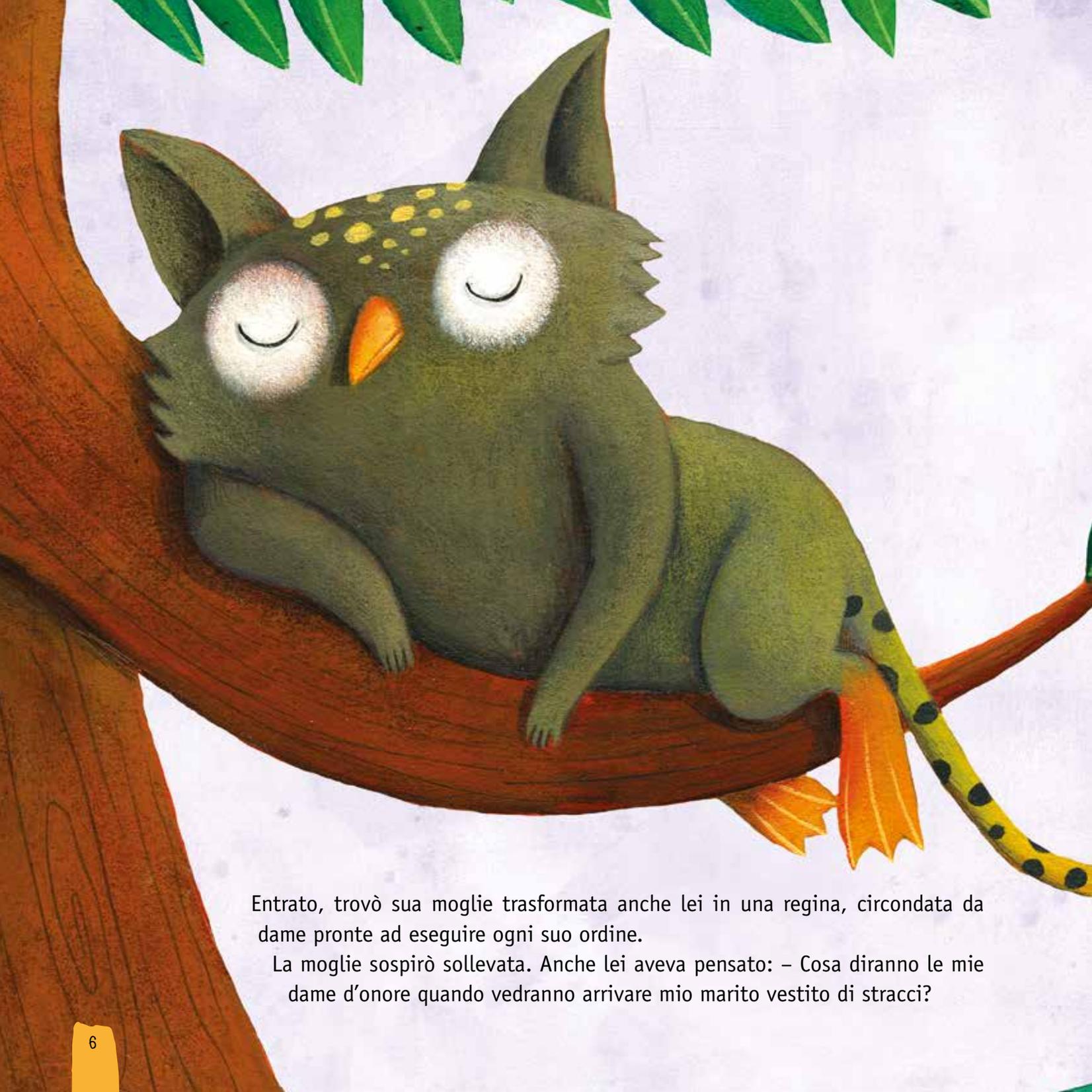


Tutto impacciato per quegli abiti così eleganti e intimidito da quell'esercito di servitori, s'incamminò verso casa.

E intanto pensava: – Cosa dirà mia moglie quando mi vedrà vestito in questo modo e seguito da tanta gente elegante? E questi raffinati signori, cosa penseranno quando vedranno la mia povera capanna? Ma arrivato rimase sbalordito.

Al posto della capanna c'era un palazzo maestoso, con un meraviglioso giardino e una folla di servitori in divisa che gli venivano incontro per dargli il benvenuto.





Entrato, trovò sua moglie trasformata anche lei in una regina, circondata da dame pronte ad eseguire ogni suo ordine.

La moglie sospirò sollevata. Anche lei aveva pensato: – Cosa diranno le mie dame d'onore quando vedranno arrivare mio marito vestito di stracci?

Il marito prese in disparte la moglie e le raccontò la causa di quel prodigio, e le descrisse tutto quello che era successo con la bestiola a cui si può tirare la coda, sì, ma una volta sola. – Per noi comincia una nuova vita! – disse infine abbracciandola.

Dopo qualche tempo, però, la moglie cominciò a sentirsi insoddisfatta, e pensava: – Forse basterebbe tirare un'altra volta la coda a quella bestiola magica per veder raddoppiata la nostra fortuna!

Così una notte di luna, mentre il marito dormiva e senza avergli confidato i propri pensieri, si recò tutta sola nel luogo che suo marito le aveva descritto tante volte.

Lì trovò la bestiola che dormiva, si avvicinò piano piano, le afferrò la coda, e la tirò forte. Ci fu un lampo di luce e la donna si ritrovò vestita degli stracci che aveva avuto un tempo. Spaventata, cominciò a correre verso casa, ma non trovò più il palazzo.

Suo marito, vestito miseramente, la attendeva accasciato sulla soglia della capanna. Teneva la testa tra le mani: gli veniva un po' da piangere!

